



# La Voce

dell'Unità Pastorale Mons. Antonio Barosi

NUMERO 155

SANTA PASQUA 2018

## VIVERE DA RISORTI, IN CRISTO... CHE PASSIONE!

**P**assione... con questo termine, solitamente, si riassumono le vicende conclusive della vita di Gesù: il suo arresto, il suo processo, il suo subire torture e insulti per arrivare poi a morire sulla croce, abbandonato da tutti, anche da coloro che per tre anni lo avevano scelto come loro maestro.

Ma passione è anche una parola che rientra nel nostro vocabolario quotidiano: usiamo questo vocabolo per indicare le cose che più ci piacciono e ci entusiasmano, l'amore intenso che legano un uomo e una donna...

Mi ha sempre colpito l'evidente diversa colorazione di significato che assume il vocabolo passione quando viene usato in ambito religioso o in ambito laico: da una parte si carica di toni cupi, che rimandano al dolore, alla sofferenza, alla morte, al sacrificio; dall'altra, al contrario, si tinge di tinte sgargianti, che evocano immediatamente gioia, energia, impeto, sentimento.

Ci deve essere per forza qualche cosa che non va: non è possibile che uno stesso termine possa rimandare ad esperienze così diverse. E forse è proprio risolvendo questa discordanza che possiamo comprendere meglio che cosa celebriamo ogni volta che facciamo Pasqua.

Quale è il modo corretto di intendere la passione? Quale dei due significati è quello reale, che va quindi applicato in entrambi gli ambiti di cui abbiamo appena parlato? Che cosa sta al centro: il dolore o l'amore?

Rileggendo con attenzione i Vangeli e cercando di prendere le giuste distanze da un certo tipo di predicazione che forse troppo a lungo ha caratterizzato la vita liturgica delle nostre comunità, mi pare di poter affermare senza timore di essere smentito che, in questo caso (come forse diversi altri), è proprio la lettura laica di questa parola che deve portare a rivedere il concetto religioso ad essa collegato.

Seguendo questa intuizione, siamo portati ad affermare con forza che, anche nel caso della passione di Cristo, ad essere fondamentale non è la dimensione del dolore, della sofferenza, ma piuttosto la sua scelta di amore radicale e totale, il suo desiderio incontenibile di raggiungere l'obiettivo che il Padre gli aveva dato da perseguire, il suo affetto smisurato per noi suoi fratelli, bisognosi di essere riscattati e salvati dalla condizione di male nella quale, a causa delle nostre stesse scelte, ci eravamo sprofondati.

Gesù sceglie di donare la sua vita proprio perché non c'è nulla che gli interessi di più che restituire agli uomini la libertà vera,

la possibilità di essere pienamente felici, il gusto e la gioia di vivere.

Scrivono Giovanni: "Avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine"; "Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici". Quando ci fermiamo a contemplare il crocifisso, la preghiera che dovrebbe nascere spontanea nel nostro cuore non è un grido di pentimento o di richiesta di perdono: dovremmo piuttosto aprirci alla lode e al ringraziamento, riconoscendo l'immenso amore con il quale siamo stati e siamo continuamente amati. E sarà proprio questa rinnovata e profonda consapevolezza che ci renderà capaci di imitare l'esempio di colui che è per noi Maestro e Signore: anche in noi, per opera del suo Spirito, nascerà il desiderio di fare della nostra vita un dono d'amore; anche noi, guidati dalla sua Parola, nutriti dall'Eucaristia, rinnovati dal suo Perdono, sapremo trovare le strade più opportune perché il nostro desiderio di amare con gratuità si traduca in scelte concrete che daranno nuova forma a tutta la nostra vita.

E allora sarà davvero Pasqua! Vivremo nella verità quella che è la festa più importante della nostra fede, comprenderemo fino in fondo il valore del dono di se stesso fatto dal Signore Gesù, e ci uniremo alla sua risurrezione, tentando di anno in anno di far morire sempre più il nostro uomo vecchio, condizionato dall'egoismo, per far nascere e dare sempre più spazio all'uomo nuovo, che fa della carità il suo stile di vita.

Questo è l'augurio che mi sento di fare a tutti voi!

don Diego

### RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE UNITARIO

Con decreto in data 23 febbraio, il vescovo Antonio ha fissato in tutta la diocesi per **domenica 6 maggio 2018** la data per l'elezione del nostro **nuovo Consiglio pastorale unitario**. Compito di questo fondamentale organismo di partecipazione laicale è quello di affiancare il parroco e gli altri preti delle parrocchie nel non semplice tentativo di interpretare la realtà storica e sociale nella quale tutti siamo chiamati ad annunciare il Vangelo, per individuare poi scelte utili e possibili al fine di promuovere la vita cristiana, scelte che poi vanno verificate per poi essere continuamente riviste e ripensate.

Nei mesi di marzo ad aprile è prevista la preparazione delle elezioni, con la predisposizione delle liste dei candidati. **Chi desidera candidarsi** per questo importante servizio, **comunicare il proprio nominativo a don Diego al più presto**.

# CRONACHE

Il **Recital della Vigilia di Natale** è diventato negli anni una tradizione speciale per la nostra piccola comunità di **Voltido**. Rappresenta l'impegno dei nostri bambini (e non solo) ad accogliere con entusiasmo Gesù che nasce. È proprio da questo desiderio che si è realizzato anche quest'anno uno spettacolo molto coinvolgente che ha saputo toccare il cuore.

Messer Giovanni ha davvero un'aria familiare, a guardarlo bene ci assomiglia davvero tanto! Frate Francesco per primo volle il Presepe come segno di amore verso il Bambino che nasce, ma questo Natale ha incaricato messer Giovanni di guidare gli abitanti del suo paesino per la preparazione di tutto il necessario. Povero Messer Giovanni! Tradito dalla sua voglia di stupire con effetti speciali per la realizzazione del suo personale "spettacolo", ha perso completamente il senso di quello che sta vivendo e così la delusione per i tanti imprevisti che non sa gestire alla fine ha il sopravvento. La guida di Frate Francesco e la provvidenziale riscoperta della semplicità di saper accogliere Gesù hanno però riportato il nostro Giovanni sulla strada giusta e alla fine della nostra storia egli riscopre la gioia vera di condividere il Natale con i suoi Amici. Complice la capacità di don Luigi di saper organizzare e coinvolgere tutti, anche quest'anno abbiamo così sentito rinnovarsi dentro di noi emozioni pure e la riscoperta di vivere pienamente la gioia del Natale. Il Recital di Natale è semplicemente questo: un invito aperto a tutti coloro che sentono il desiderio di riscoprire questa gioia semplice.

*Evelina Bina*



**Sabato 27 e domenica** abbiamo ricordato il **suo s. Giovanni** dell'**oratorio di Ca** della gioventù. I nostri nono avuto il piacere di l'occasione **Francesco** mo, due seminari. Seminario diocesano allegro della ce sono raccontati e ho so le esperienze convinti a intrapre mino verso il p stato bello ascolta tà ma insieme la degli incontri e hanno fatto intui ta. Ed è stato a vedere la loro se

"A Natale si può fare di più", queste sono le parole che i bambini della nostra Unità Pastorale hanno cantato lo scorso **23 Dicembre** in occasione del **concerto "Not(t)e di Natale"**. È un messaggio importante, che ci spinge a vivere il Natale in uno spirito di pace, speranza e unione. Attraverso la musica e le canzoni i nostri ragazzi ci hanno trasmesso tutta la gioia di questa festa, della nascita che porta luce e speranza. L'impegno nell'organizzare tutto questo è stato premiato dall'entusiasmo di chi ha visto il concerto, perciò speriamo di ripetere questa bella esperienza anche l'anno prossimo.



**Domenica 7 gennaio** la nostra unità pastorale si è riunita per un pomeriggio di preghiera e festa. La solennità del **Battesimo di Gesù** ha dato l'occasione a tutti di ricordare il proprio Battesimo: in particolare, tante famiglie che hanno celebrato il Battesimo dei loro bambini negli ultimi anni si sono unite alle nostre comunità per dire grazie di questo dono. Abbiamo anche premiato i partecipanti al Concorso presepi che vedeva in gara una quarantina di famiglie: congratulazioni allora alla famiglia Viola, .....

Il pomeriggio è proseguito con una lauta merenda preparata dai ragazzi dell'oratorio e dalla restituzione del quadro **Il Battesimo di Gesù** recentemente restaurato. Grazie ai tecnici e ai restauratori abbiamo scoperto le peculiarità del dipinto e ne abbiamo apprezzato il ritrovato splendore. Una pizza in compagnia ha concluso degnamente questa giornata di vita comunitaria.



ica 28 genna-  
o come di con-  
Bosco patrono  
steldidone e  
ri ragazzi han-  
incontrare per  
sco e Gugliel-  
sti del nostro  
no. Nel conte-  
na, gli ospiti si  
hanno ripercor-  
che li hanno  
endere il cam-  
resbiterato. È  
are la simplici-  
straordinarietà  
dei fatti che  
re una chiama-  
altrettanto bello  
erenità e gioia.



Un **carnevale** davvero speciale quest'anno per la nostra unità pastorale. Eravamo tantissimi: bambini e ragazzi mascherati, intere famiglie vestite a tema, ragazzi e adulti che hanno accompagnato la sfilata e soprattutto ben quattro carri preparati con passione e fantasia da tante nostre famiglie. Ha vinto il carro dell'antico Egitto per la cura dei dettagli e per la bella rappresentazione, ma anche gli altri hanno fatto un lavoro incredibile. Perché una festa così grande venga così bene bisogna essere in tanti a collaborare, quindi grazie alle amministrazioni comunali di S. Giovanni e Solarolo per aver permesso la manifestazione e la Protezione Civile per il suo servizio prezioso; ai nostri sponsor ditta Invernizzi, ditta Malinverno Loris, Mauro Toscani, Menotti Paturzo, ditta Viola; a Jacopo e Davide per aver tagliato il compensato; a chi ha prestato i carri e ha guidato i trattori: Pier Stringhini, Renato Mazzuzzi, Cesare Ferrari, Ersilio Stringhini; a Paola Brioni per aver addobbato l'oratorio di S. Giovanni; a Eliana Torelli per gli addobbi di Solarolo e tutti i volontari dell'oratorio; a tutti coloro che hanno contribuito alla merenda e a Ilaria Toscani per il grande sforzo organizzativo.

Dal 3 al 6 gennaio di quest'anno, si è svolto il **campo invernale per famiglie**, organizzato dalla nostra Unità Pastorale, a **Madesimo**.

L'esperienza ha visto coinvolti i partecipanti in vari momenti di condivisione: dalle squisite cene, alle puntuali pulizie; dalle gioiose sciare, ai montaggi e smontaggi delle catene per auto; dalle spensierate chiacchierate o partite a carte, alle profonde e utili riflessioni e preghiere proposte da Don Diego. Il tutto in un clima sereno, disteso e allegro.

I nostri figli hanno potuto respirare aria fresca sicuramente, ma soprattutto aria di fraternità e collaborazione. L'aiutarsi a vicenda di noi adulti per far sì che tutto funzionasse al meglio o il fermarsi un attimo per discutere di temi importanti, è stato un esempio di vita che ha arricchito sia noi, sia i nostri ragazzi.

Le nostre valigie al ritorno pesavano molto di più, perché cariche di esperienze positive, nuove amicizie e tante, tante risate.

Grazie a tutti coloro che hanno reso possibile tutto ciò.

*Una mamma*



**SOS GRUPPO INSIEME** Il "GRUPPO INSIEME" (ONLUS) con sede in San Giovanni in Croce è composto di volontari che operano nel nostro territorio per il trasporto di persone prive del mezzo proprio, presso Ospedali, Case di Cura e Centri medici. Le mete prioritarie sono Casalmaggiore, Cremona, Mantova, Parma e Brescia. L'automobile in uso non è più idonea al servizio attuale in quanto ha sedici anni e presenta modeste dimensioni. C'è quindi la necessità di sostituirla con un'**auto nuova** o recente per soddisfare le varie esigenze. Il "GRUPPO INSIEME" invita la cittadinanza a sostenere economicamente il nuovo acquisto, visto che l'Associazione vive di offerte. (Se il contributo è tracciabile con bonifico bancario, è possibile detrarre il 35% dalla dichiarazione dei redditi). Si ringrazia il Gruppo sportivo "Amici del tennis" che ha già dato il proprio contributo. Per informazioni telefonare ai numeri **0375-91422** e **0375-91933**. Grazie della collaborazione.

IL GRUPPO INSIEME

## Settimana santa 2018

<p><b>25</b> DOMENICA delle Palme e della Passione del Signore  Liturgia delle Ore 2a settimana</p>	<p><b>ALLE ORE 16.00</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Vespri e benedizione a S. GIOVANNI – OSPEDALE</li> <li>• Vespri e benedizione a SOLAROLO</li> <li>• S. Rosario a S. LORENZO</li> <li>• S. Rosario a CASTELDIDONE – CAPPELLINA</li> </ul>	<p><b>9.15</b> S. Messa a S. GIOVANNI – OSPEDALE  <b>9.30</b> S. Messa a S. LORENZO  <b>9.45</b> S. Messa a SOLAROLO (<i>cortile casa parrocchiale</i>)  <b>10.30</b> S. Messa a S. GIOVANNI (<i>chiesa della Trinità</i>)  <b>11.00</b> S. Messa a CASTELDIDONE (<i>cortile suore</i>)  <b>11.15</b> S. Messa a VOLTIDO  <b>18.00</b> S. Messa a S. GIOVANNI – TRINITÀ</p>
<p><b>26</b> LUNEDÌ SANTO</p>	<p><b>CONFESSIONI</b>  <b>10-12</b> Solarolo</p>	<p><b>7.30</b> Lodi a S. GIOVANNI – TRINITÀ  <b>9.00</b> S. Messa a SOLAROLO  <b>18.00</b> S. Messa a S. GIOVANNI – TRINITÀ</p>
<p><b>27</b> MARTEDÌ SANTO</p>	<p><b>CONFESSIONI</b>  <b>10-12</b> Casteldidone</p>	<p><b>7.30</b> Lodi a S. GIOVANNI – TRINITÀ  <b>9.00</b> S. Messa a CASTELDIDONE  <b>9.00</b> S. Messa a S. GIOVANNI – TRINITÀ  <b>21.00</b> S. Messa a SOLAROLO</p>
<p><b>28</b> MERCOLEDÌ SANTO</p>	<p><b>CONFESSIONI</b>  <b>10-12</b> Voltido</p>	<p><b>7.30</b> Lodi a S. GIOVANNI – TRINITÀ  <b>9.00</b> S. Messa a VOLTIDO  <b>16.00</b> S. Messa a S. GIOVANNI – OSPEDALE</p>
<p><b>29</b> GIOVEDÌ SANTO</p>	<p><b>9.30</b> I sacerdoti concelebrano la Messa Crismale in Cattedrale con il Vescovo Antonio</p> <p><b>CONFESSIONI</b>  <b>16-18.30</b> S. Giovanni – parrocchiale</p>	<p><b>7,30</b> Lodi a S. GIOVANNI – TRINITÀ  <b>21.00</b> S. Messa <i>in coena Domini</i> a CASTELDIDONE  <b>21.00</b> S. Messa <i>in coena Domini</i> a S. GIOVANNI  <b>21.00</b> S. Messa <i>in coena Domini</i> a VOLTIDO (<i>anche per Solarolo e S. Lorenzo</i>)</p>
<p><b>30</b> VENERDÌ SANTO</p>	<p><b>CONFESSIONI</b></p> <p><b>9-12</b> S. Giovanni  <b>15.30-18</b> S. Giovanni</p>	<p><b>7,30</b> Lodi a S. GIOVANNI – CHIESA PARROCCHIALE  <b>15.00</b> Via Crucis a S. GIOVANNI  <b>15.00</b> Via Crucis a SOLAROLO  <b>15.00</b> Via Crucis a CASTELDIDONE  <b>19.00</b> Azione liturgica a VOLTIDO  <b>21.00</b> Azione liturgica e processione a S. GIOVANNI  <b>21.00</b> Azione liturgica e processione a SOLAROLO  <b>21.00</b> Azione liturgica e processione a CASTELDIDONE  <b>21.00</b> Azione liturgica e processione a S. LORENZO</p>
<p><b>31</b> SABATO SANTO</p>	<p><b>CONFESSIONI</b>  <b>9-12</b> S. Lorenzo – S. Giovanni - Voltido  <b>15-19</b> Solarolo – Casteldidone – S. Giovanni</p>	<p><b>7,30</b> Lodi a S. GIOVANNI – CHIESA PARROCCHIALE</p> <p style="text-align: center;"><b>21.30</b> Solenne Veglia pasquale a S. GIOVANNI</p>
<p><b>1</b> aprile  DOMENICA Pasqua di Risurrezione</p>	<p><b>16.00</b> Vespri e benedizione a S. GIOVANNI - OSPEDALE</p>	<p><b>9.15</b> S. Messa a S. GIOVANNI – OSPEDALE  <b>9.30</b> S. Messa a S. LORENZO  <b>10.00</b> S. Messa a SOLAROLO  <b>10.30</b> S. Messa a S. GIOVANNI  <b>11.00</b> S. Messa a CASTELDIDONE  <b>11.15</b> S. Messa a VOLTIDO  <b>18.00</b> S. Messa a S. GIOVANNI – CHIESA PARROCCHIALE</p>
<p><b>2</b> LUNEDÌ dell'Angelo</p>		<p><b>9.30</b> S. Messa a S. LORENZO  <b>10.00</b> S. Messa a SOLAROLO  <b>10.30</b> S. Messa a S. GIOVANNI  <b>11.00</b> S. Messa a CASTELDIDONE  <b>11.15</b> S. Messa a VOLTIDO</p>